



REGOLAMENTO DI DISCIPLINA



Il Regolamento di disciplina dell'Istituto Comprensivo "S.G. Bosco" di Palazzo S.G. si ispira alle indicazioni contenute nello "Statuto delle studentesse e degli studenti" della Scuola Secondaria emanato con D.P.R. n. 249 del 24 giugno 1998, al Piano dell'Offerta Formativa e all'art.14 del D.P.R.275/99.

Approvato dal Consiglio di Istituto in data 28.10.2016
con parere favorevole del Collegio Docenti del 27.10.2016



La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza, di religione e sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono.

Nell'esercizio dei **diritti** e nell'adempimento dei **doveri** il comportamento deve essere quindi corretto e consono ai **Principi** su cui si fonda l'Istituzione scolastica.

La **Scuola** è luogo di:

formazione
educazione mediante lo studio
acquisizione di conoscenze e competenze
sviluppo della coscienza critica socializzazione

La **Scuola**, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione Italiana, tenuto conto della Convenzione internazionale sui diritti del fanciullo, recepita con legge 27/05/91 n. 176, **garantisce** allo studente, in quanto persona, l'integrale godimento dei diritti che gli sono riconosciuti nei citati documenti, impegnandosi a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:

- a) un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo-didattico di qualità;
- b) offerte formative aggiuntive e integrative;
- c) iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica;
- d) la salubrità e la sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati a tutti gli studenti, anche diversamente abili;
- e) la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica;

chiede all'alunno l'osservanza dei doveri previsti nell' art. 3 del D.P.R. n. 249/98;

chiede alla famiglia, riconoscendone la primaria responsabilità educativa, una fattiva collaborazione nel compito educativo.

Nella consapevolezza che il Dirigente, i docenti e il personale ATA hanno il dovere di vigilanza sui comportamenti degli alunni in tutti gli spazi scolastici e che i provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino dei rapporti corretti all'interno della Comunità scolastica, l'Istituto Comprensivo "S.G. Bosco" ha stilato un proprio Regolamento di disciplina in cui vengono individuati:

SEZIONE I - Diritti e doveri degli studenti (come si evincono dallo "Statuto delle studentesse e degli studenti").

SEZIONE II - Norme di comportamento.

SEZIONE III - Azioni di Prevenzione.

SEZIONE IV - Norme disciplinari, tipologia delle sanzioni e soggetti competenti ad erogarle.

SEZIONE V - Procedure e termini per l'irrogazione delle sanzioni e per le impugnazioni.



SEZIONE I

DIRITTI E DOVERI DEGLI STUDENTI

Diritti

1. Diritto ad una formazione culturale qualificata.
2. Diritto alla continuità dell'apprendimento attraverso percorsi tesi a promuovere il successo formativo.
3. Diritto all'orientamento che valorizzi le inclinazioni personali, senso di responsabilità e capacità di scelta.
4. Diritto all'informazione sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.
5. Diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola.
6. Diritto ad una valutazione a scopo formativo e quindi tempestiva e trasparente, non generica, ma precisa nei descrittori e nei criteri, volta a rendere cosciente gli alunni del processo formativo di cui sono protagonisti, anche in virtù del conseguente sviluppo della capacità di autovalutazione.
7. Diritto all'informazione circa il P.O.F. e la programmazione educativa e didattica di classe e di disciplina.
8. Diritto di scelta tra le attività curriculari integrative offerte dalla scuola.
9. Diritto al rispetto paritario quindi alla tutela, in ogni situazione, della dignità personale anche e soprattutto quando si trovino in situazioni di grave difficoltà d'apprendimento o in una condizione di disagio relazionale, con i compagni e con gli insegnanti.
10. I rapporti interni alla comunità scolastica si uniformano al principio di solidarietà.
11. Diritto alla riservatezza della propria vita personale e scolastica, fatto salvo l'obbligo di mantenere costante e proficuo il rapporto con le famiglie. I genitori hanno diritto ad avere informazioni sul comportamento e le valutazioni di profitto dei propri figli direttamente dal Dirigente Scolastico e/o dagli insegnanti. I dati personali degli studenti e le valutazioni di profitto devono essere utilizzati all'interno della comunità scolastica nel rispetto del D.Lgs. n. 196/03 sulla Privacy e successive integrazioni.
12. Diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della Comunità alla quale appartengono.
13. Diritto al recupero di situazioni di ritardo e svantaggio, alla promozione dell'agio.
14. Diritto all'ascolto da parte di tutti gli operatori scolastici.
15. Diritto alla sicurezza ed alla funzionalità di ambienti ed attrezzature.
16. Diritto a disporre di un'adeguata strumentazione tecnologica.

Doveri

1. Doveri di frequentare regolarmente le lezioni, favorirne lo svolgimento ed assolvere assiduamente agli impegni di studio.
2. Doveri di avere nei confronti del Dirigente Scolastico, di tutto il personale scolastico e dei compagni, un comportamento rispettoso, anche formale, consono ad una convivenza civile.
3. Doveri di tenere a scuola un comportamento corretto ed educato.
4. Doveri di rispettare le Norme sulla Sicurezza e le Norme sulla salute.
5. Doveri di utilizzare correttamente le strutture, le attrezzature e i sussidi didattici e comportarsi in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.
6. Doveri, per quanto riguarda l'utilizzo di telefoni cellulari e di strumentazione elettronica personale, di uniformarsi alle indicazioni di indirizzo emanate dal Ministero della P.I. in data 15 marzo 2007, pertanto, è vietato tenere acceso e/o usare il telefono cellulare o qualsiasi altro dispositivo elettronico e/o multimediale (i-Pod, lettori musicali, fotocamere, videocamere, ...).



SEZIONE II

NORME DI COMPORTAMENTO

1. Gli alunni sono tenuti ad avere nei confronti del Dirigente Scolastico, di tutto il personale e dei compagni, lo stesso rispetto, anche formale, consono ad una convivenza civile.
2. Gli alunni sono tenuti a frequentare regolarmente le lezioni, a favorirne lo svolgimento e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.
3. Non è consentito agli alunni di uscire dall'edificio scolastico prima del termine delle lezioni.
In caso di necessità i genitori possono richiedere di fare uscire anticipatamente l'alunno solo in casi eccezionali. L'alunno può essere prelevato solo da chi esercita la patria potestà o da persone da lui delegate. In tal caso, il genitore produrrà modello di delega, in duplice copia, con allegata la fotocopia di un valido documento della persona delegata che sarà conservato agli atti della Segreteria e trasmesso ai docenti di classe. Non è consentita, in via normale, l'uscita solo su richiesta telefonica.
I permessi di ingresso posticipato e/o di uscita anticipata degli alunni saranno autorizzati dal docente Collaboratore del D.S. e/o dai vari referenti di plesso che, qualora non fossero in servizio, saranno sostituiti dai docenti di classe. In tal caso spetta ai docenti il controllo del soggetto prelevante l'alunno. I permessi verranno annotati su apposito registro e dovranno essere giustificati direttamente dai genitori il giorno stesso o al massimo il giorno seguente. Detto registro verrà controfirmato successivamente dal docente Collaboratore del D.S. e/o dal referente di plesso.
Quando le richieste di uscite anticipate o di ingressi ritardati sono numerose, si procederà alla convocazione per iscritto della famiglia.
4. Le assenze devono essere giustificate dai genitori tramite l'apposito libretto e devono essere presentate al rientro in classe, all'inizio della prima ora di lezione. Il libretto dovrà riportare la firma dei genitori o di chi ne fa le veci, apposta in presenza del Dirigente o di un suo incaricato, all'inizio dell'anno scolastico.
Se l'assenza dovuta a malattia supera i cinque giorni occorre presentare una certificazione medica. Fermo restando l'obbligo di esibire giustificazione e relativa certificazione medica improrogabilmente al rientro a scuola, per quanto concerne le assenze per motivi di salute, per i restanti casi l'alunno che non giustifichi la sua assenza entro 3 giorni, dovrà essere accompagnato da uno dei genitori e da chi ne fa le veci.
Se l'assenza superiore a 5 gg. e non dovuta a malattia viene preventivamente certificata non verrà richiesta attestazione medica.
In caso di ripetute assenze, su segnalazione dei docenti di classe, potranno essere inviate tempestivamente comunicazioni scritte alle famiglie.
5. Al cambio di insegnante, negli spostamenti da un'aula all'altra, all'ingresso e all'uscita gli alunni devono tenere un comportamento corretto ed educato.
6. Gli alunni possono recarsi nella sala insegnanti, in biblioteca, in palestra, nei laboratori solo con l'autorizzazione e sotto il controllo di un insegnante che se ne assuma la responsabilità.
7. Durante gli intervalli sono da evitare tutti i giochi che possono diventare pericolosi. È vietato correre, tenere comportamenti pericolosi per la propria e l'altrui incolumità, sporcare pavimenti e arredi, lasciare in giro involucri e contenitori. Per qualsiasi problema, l'alunno deve rivolgersi al proprio insegnante addetto alla sorveglianza che valuterà la situazione.
8. Gli alunni sono tenuti a rispettare le norme di comportamento civile ed in particolare:
 - non devono usare linguaggio offensivo e scurrile (parolacce, bestemmie, offese, ecc.) o tenere atteggiamenti poco corretti (masticare gomme, tenere il cappello all'interno della scuola, ecc.) o provocatori nei confronti di insegnanti, del personale della scuola e dei compagni;
 - non devono usare violenza nei confronti dei compagni;
 - entrare ordinatamente in classe senza attardarsi all'ingresso e uscire da scuola al termine delle lezioni accompagnati dal docente;
 - chiedere il permesso del docente per allontanarsi dall'aula;



- non disturbare in alcun modo le lezioni;
 - non prendere oggetti senza permesso, non manomettere e non nascondere per nessun motivo il materiale altrui.
9. L'uso dei bagni non è consentito, salvo eccezioni, durante la prima ora di lezione, nella mezz'ora dopo l'intervallo e nell'ultima mezz'ora prima dell'uscita. Gli alunni sono tenuti ad usare i bagni in modo corretto rispettando le elementari norme di igiene e pulizia.
 10. puniti con severità tutti gli episodi di violenza che dovessero verificarsi tra gli alunni sia all'interno della scuola che fuori. Tutti devono poter frequentare la scuola con serenità senza dover subire le prepotenze di altri.
 11. Gli insegnanti ed i collaboratori scolastici segnaleranno in Presidenza i nominativi degli alunni o le classi che non rispettano queste regole.
 12. Gli alunni sono tenuti a rispettare il lavoro e a seguire le indicazioni dei collaboratori scolastici che assicurano, con i docenti, il buon funzionamento della scuola.
 13. Gli alunni sono tenuti a portare a scuola solo l'occorrente per i compiti e le lezioni e l'eventuale merenda. Ogni alunno è responsabile del proprio materiale scolastico e dei propri oggetti personali; la scuola non risponde di oggetti o di denaro mancanti. Gli alunni non possono farsi portare a scuola quanto hanno dimenticato a casa (merende comprese).
 14. È rigorosamente vietato portare a scuola oggetti nocivi e/o pericolosi, comunque non necessari all'attività scolastica. L'uso di cutter, forbici, compassi, squadre, righe ed altro materiale potenzialmente pericoloso è consentito solo se necessario all'attività richiesta dall'insegnante presente in aula.
 15. Ogni studente è responsabile dell'integrità degli arredi e del materiale didattico che la scuola gli affida: coloro che provocheranno guasti al materiale e o alle suppellettili della scuola o del Comune saranno invitati a risarcire i danni.
 16. È fatto divieto agli alunni invitare estranei ed intrattenersi con loro nella scuola.
 17. È fatto assoluto divieto agli alunni utilizzare i telefoni cellulari durante le ore di lezione.

SEZIONE III

AZIONI DI PREVENZIONE

Nella Comunità scolastica i disagi relazionali, le mancanze in genere, vanno affrontati facendo ricorso a metodi non esclusivamente punitivi, ma anche e soprattutto motivazionali quali l'esortazione, l'esempio, le relazioni dialoganti.

Le situazioni di "rottura" della convivenza civile potranno essere risolte mediante:

- la ricerca continua e tenace del dialogo, del consenso e della mediazione;
- il coinvolgimento dei diretti interessati (alunni e adulti) per favorire il ristabilirsi delle relazioni educative.

La comunità scolastica e la famiglia dovranno impegnarsi per:

- far maturare negli studenti la consapevolezza che la conoscenza e il sapere contribuiscono allo sviluppo della persona e alla costruzione di un benessere sociale;
- ricercare le strategie educative atte a far crescere negli alunni una precisa ed attiva motivazione al lavoro scolastico.



SEZIONE IV

NORME DISCIPLINARI, TIPOLOGIA DELLE SANZIONI E SOGGETTI COMPETENTI AD EROGARLE

Le violazioni, da parte degli studenti, dei doveri disciplinari nella vigente legislazione scolastica e, in particolare, nello Statuto delle studentesse e degli studenti, danno luogo, secondo la gravità dell'infrazione, all'applicazione delle sanzioni disciplinari di cui la seguente tabella:

AREA 1	Comportamenti che si caratterizzano come infrazione al dovere:		
a) Non entrare a scuola prima dell'orario stabilito (la scuola, in ogni caso, non può assumersi alcuna responsabilità circa la vigilanza degli alunni all'interno delle pertinenze o dell'edificio scolastico prima dell'orario di inizio delle lezioni, configurandosi tale fatto, qualora accadesse, come intrusione non autorizzata). b) Non entrare a scuola in orario (in caso di entrate posticipate occorre la presenza di uno dei genitori). c) Uscire dall'edificio scolastico prima del termine delle lezioni (in caso di uscite anticipate occorre la presenza di uno dei genitori o di chi ne fa le veci). d) Non giustificare le assenze, firmate dai genitori, sul libretto entro 3 giorni (superato tale periodo l'alunno è ammesso con riserva e l'assenza deve essere giustificata personalmente dal genitore o da chi ne fa le veci. Dopo 5 giorni di malattia la giustificazione dell'assenza deve essere accompagnata da certificato medico di avvenuta guarigione). e) Non portare il diario scolastico e tutto l'occorrente per le attività e le lezioni della giornata. f) Utilizzare a scuola giochi. g) Non svolgere i compiti assegnati e non impegnarsi nello studio. h) Non prestare attenzione in classe. i) Non trasmettere le comunicazioni scuola – famiglia.			
<i>Sanzioni in ordine di applicazione</i>	<i>Competenza</i>	<i>Finalità educativa</i>	
Richiamo verbale in classe.	Docente	Invitare l'alunno ad un maggiore senso di Responsabilità.	
Comunicazione alla famiglia.			
Annotazione sul registro di classe e comunicazione alla famiglia.			
<i>In caso di recidiva</i>			
Comunicazione al Dirigente per contatto privato con la famiglia.	Dirigente Scolastico	Coinvolgere la famiglia per stimolare l'alunno ad un maggiore senso di responsabilità	
Discussione in Consiglio di Classe.	Consiglio di Classe		

AREA 2	Comportamenti che si caratterizzano come infrazione al dovere:		
a) Utilizzare gesti, espressioni e atteggiamenti irriverenti. b) Offendere e minacciare. c) Operare soprusi e violenze soprattutto nei confronti dei più deboli. d) Ricorrere ad atti di violenza.			
<i>Sanzioni in ordine di applicazione</i>	<i>Competenza</i>	<i>Finalità educativa</i>	
Annotazione sul registro di classe e comunicazione alla famiglia.	Docente	Invitare l'alunno a ripristinare buoni rapporti all'interno della scuola.	
Comunicazione al Dirigente per contatto privato con la famiglia.	Dirigente Scolastico		
<i>In caso di infrazioni disciplinari gravi o ripetute</i>			



Convocazione straordinaria del Consiglio di Classe e proposta di allontanamento dalle lezioni fino ad un massimo di 15 giorni.	Consiglio di Classe	Coinvolgere la famiglia nell'intervento educativo. L'alunno se allontanato dalla scuola dovrà tenersi aggiornato sulle attività svolte durante la sua assenza.
Il Consiglio di Classe può deliberare l'eventuale esclusione dell'alunno dalla partecipazione ad attività integrative (gite, visite, uscite didattiche,).		

AREA 3	Comportamenti che si caratterizzano come infrazione al dovere:	
a) Tenere comportamenti scorretti all'ingresso, all'uscita e all'interno dell'edificio scolastico. b) Uscire dall'aula senza essere stati autorizzati dall'insegnante. c) Usare turpiloquio. d) Disturbare le lezioni.		
<i>Sanzioni in ordine di applicazione</i>	<i>Competenza</i>	<i>Finalità educativa</i>
Annotazione sul registro di classe e comunicazione alla famiglia.	Docente	Invitare l'alunno a ripristinare buoni rapporti all'interno della scuola.
Comunicazione al Dirigente per contatto privato con la famiglia.	Dirigente Scolastico	
In caso di infrazioni disciplinari gravi o ripetute		
Convocazione straordinaria del Consiglio di Classe e proposta di allontanamento dalle lezioni fino ad un massimo di 15 giorni.	Consiglio di classe	Coinvolgere la famiglia nell'intervento educativo. L'alunno se allontanato dalla scuola dovrà tenersi aggiornato sulle attività svolte durante la sua assenza.
Il Consiglio di Classe può deliberare l'eventuale esclusione dell'alunno dalla partecipazione ad attività integrative (gite, visite, uscite didattiche,).		

AREA 4	Comportamenti che si caratterizzano come infrazione al dovere:	
a) Comportarsi in modo da determinare situazioni di rischio per sé e per gli altri. b) Portare a scuola oggetti o attrezzature pericolose o non attinenti l'attività didattica. c) Non attenersi alle norme di comportamento affisse nei locali della scuola e alle disposizioni degli insegnanti e del personale scolastico.		
<i>Sanzioni in ordine di applicazione</i>	<i>Competenza</i>	<i>Finalità educativa</i>
Annotazione sul registro di classe e comunicazione alla famiglia.	Docente	Invitare l'alunno a ripristinare buoni rapporti all'interno della scuola.
Comunicazione al Dirigente per contatto privato con la famiglia.	Dirigente Scolastico	
In caso di infrazioni disciplinari gravi o ripetute		
Convocazione straordinaria del Consiglio di Classe e proposta di allontanamento dalle lezioni fino ad un massimo di 15 giorni.	Consiglio di classe	Coinvolgere la famiglia nell'intervento educativo. L'alunno se allontanato dalla scuola dovrà tenersi aggiornato sulle attività svolte durante la sua assenza.



Il Consiglio di Classe può deliberare l'eventuale esclusione dell'alunno dalla partecipazione ad attività integrative (gite, visite, uscite didattiche,).

AREA 5	Comportamenti che si caratterizzano come infrazione al dovere:	
a) Non rispettate le norme di igiene e pulizia (non utilizzare i servizi igienici in modo corretto, non usare correttamente gli appositi contenitori per la raccolta dei rifiuti presenti nelle classi, ecc.). b) Non rispettare l'integrità delle aule, dei locali della scuola, degli arredi e del materiale didattico che la scuola affida agli alunni. (Coloro che provocheranno danni al materiale e/o alle suppellettili della scuola o del Comune dovranno risarcirli). c) Arrecare danni al materiale altrui. d) Furti.		
<i>Sanzioni in ordine di applicazione</i>	<i>Competenza</i>	<i>Finalità educativa</i>
Annotazione sul registro di classe e comunicazione alla famiglia.	Docente	Invitare l'alunno a ripristinare buoni rapporti all'interno della scuola.
Comunicazione al Dirigente per contatto privato con la famiglia.	Dirigente Scolastico	
In caso di infrazioni disciplinari gravi o ripetute		
Convocazione straordinaria del Consiglio di Classe e proposta di allontanamento dalle lezioni fino ad un massimo di 15 giorni.	Consiglio di classe	Coinvolgere la famiglia nell'intervento educativo.
In caso di danneggiamento volontario, risarcimento del danno.		L'alunno se allontanato dalla scuola dovrà tenersi aggiornato sulle attività svolte durante la sua assenza.
Il Consiglio di Classe può deliberare l'eventuale esclusione dell'alunno dalla partecipazione ad attività integrative (gite, visite, uscite didattiche,).		

Area 6	Comportamenti che si caratterizzano come infrazione al dovere:	
a) Tenere acceso e/o usare il telefono cellulare o qualsiasi altro dispositivo elettronico e/o multimediale (i-Pod, lettori musicali, fotocamere, videocamere, tablet.). b) Lasciare i tablet a casa o portarli a scuola scarichi. c) Usare i tablet al termine di un'attività programmata, senza il controllo del docente.		
<i>Sanzioni in ordine di applicazione</i>	<i>Competenza</i>	<i>Finalità educativa</i>
Seconda volta: Annotazione sul registro di classe e/o RE, sequestro del dispositivo (se è un cellulare privo della scheda SIM che va consegnata all'alunno) custodito in busta chiusa , consegnato al Dirigente e da questi personalmente al genitore.	Dirigente Scolastico	Invitare l'alunno a ripristinare buoni rapporti all'interno della scuola.
In caso di infrazioni disciplinari gravi o ripetute		Coinvolgere la famiglia nell'intervento educativo
Annotazione sul registro di classe e/o RE, sequestro del dispositivo (se è un cellulare privo della scheda SIM che va consegnata all'alunno) custodito in busta	Consiglio di Classe	L'alunno se allontanato dalla scuola dovrà tenersi aggiornato sulle attività svolte durante la sua assenza



chiusa, consegnato al Dirigente e da questi personalmente al genitore.		
--	--	--

AREA 7	Casi particolarmente gravi	
Casi particolarmente gravi che violino la dignità e il rispetto della persona umana (es. violenza privata, percosse, reati di natura sessuale) o comportamenti che creano situazioni di pericolo per l'incolumità delle persone (es. incendio o allagamento).		
Sospensione dalle lezioni per un periodo superiore a 15 giorni.	Consiglio di Istituto	In coordinamento con la famiglia e, ove necessario, con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, la scuola promuoverà un percorso di recupero educativo che miri alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.
Esclusione dallo scrutinio finale.		
Non ammissione all'esame finale.		
Allontanamento dall'esame finale.		

CONVERSIONE DELLE SANZIONI

Nel caso di sanzioni che prevedono l'allontanamento dell'alunno dalla scuola il Consiglio di Classe deve sempre offrire allo studente la possibilità di convertire le sanzioni comminate in attività da svolgere in favore della Comunità scolastica o in altre attività a scopo sociale che possano utilmente costituire una riparazione, quali:

- operazioni di pulizia e ripristino degli arredi dei locali scolastici;
- collaborazione con il personale ausiliario;
- riordino della biblioteca;
- attività di volontariato.

Le sanzioni pecuniarie e i risarcimenti del danno non sono convertibili. La possibilità di tali conversioni è demandata alla valutazione discrezionale del Consiglio di Classe che valuterà caso per caso l'opportunità.

NORME COLLATERALI

- Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono sempre adottati da un organo collegiale.
- Nei periodi di allontanamento deve essere previsto, per quanto possibile, un rapporto con lo studente e con la famiglia tale da preparare il rientro nella comunità scolastica.
- Nei casi in cui l'Autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia o dallo studente stesso sconsigliano il rientro nella scuola di appartenenza, allo studente è consentito di iscriversi, anche in corso d'anno, presso altra scuola. Le sanzioni disciplinari, al pari delle altre informazioni relative alla carriera dello studente, vanno inserite nel suo fascicolo personale e come quest'ultimo seguono lo studente in occasione di trasferimento, avendo cura del rispetto della privacy D.Lgs. n°196 2003. Va sottolineato, inoltre, che il cambiamento di scuola non pone fine ad un procedimento disciplinare iniziato, ma esso segue il suo iter fino alla conclusione.



SEZIONE V

PROCEDURE E TERMINI PER L'IRROGAZIONE DELLE SANZIONI E PER IMPUGNAZIONI

Il personale che opera all'interno della scuola (docenti, ATA, esperti, educatori) può inviare al Dirigente Scolastico motivata richiesta di sanzione disciplinare.

Il Dirigente Scolastico deve dar corso all'istruttoria entro due giorni dal momento in cui si verifica il fatto, acquisendo tutti gli atti istruttori, comprese le eventuali dichiarazioni scritte dell'alunno e/o dell'adulto che propone la sanzione; funge da segretario verbalizzante un docente Collaboratore del Dirigente Scolastico.

Il Dirigente Scolastico riunisce il Consiglio di Classe, là dove è prescritto, dando contestuale avviso alla famiglia.

Il Dirigente Scolastico, chiamato ad emettere la sanzione, deve concludere il procedimento entro cinque giorni dalla data dell'evento. La delibera deve essere inviata in copia alla famiglia entro due giorni dalla sua ratifica.

L'eventuale ricorso, da parte dei genitori, sospende momentaneamente il provvedimento. L'irrogazione della sanzione può essere disposta solo dopo che siano state espletate tutte le procedure indicate ai punti sopra riportati.

DISPOSIZIONI EDUCATIVE, ORGANIZZATIVE E DI SICUREZZA

Il personale scolastico è autorizzato a sequestrare agli allievi oggetti pericolosi o ritenuti estranei all'attività scolastica. Nei casi particolarmente gravi, l'oggetto viene consegnato al Dirigente Scolastico che convoca la famiglia dell'alunno per la restituzione dell'oggetto stesso e per un momento di riflessione educativa sull'episodio.

In presenza di danni alle cose, la sanzione deve prevedere, nel provvedimento applicativo, il ripristino della situazione originaria preesistente o il risarcimento, da parte della famiglia del responsabile, di eventuali danni arrecati agli arredi, alle strutture scolastiche, alle cose personali, valutando opportunamente la situazione finanziaria della famiglia e ponendo la stessa, su richiesta, nella condizione più favorevole a risarcire il danno. Per comportamenti eccezionalmente gravi che abbiano riflessi di carattere penale, il Dirigente Scolastico può allontanare l'alunno dalla scuola, dando contestuale e motivato avvio alla procedura per dar corso alle sanzioni.

ORGANO DI GARANZIA

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso da parte dei genitori degli studenti, entro 15 giorni dall'erogazione del provvedimento disciplinare all'Organo di Garanzia interno alla scuola.

Le decisioni dell'Organo di Garanzia sono emanate per iscritto e notificate, in modo riservato, alle persone interessate.

Nel caso in cui l'Organo di Garanzia decida la non pertinenza della sanzione, tale provvedimento è immediatamente revocato; si provvede con notifica scritta ad informare la famiglia dell'alunno interessato e il Consiglio di Classe. Inoltre, gli atti già emessi e ratificanti il provvedimento disciplinare, devono essere annullati.

Ogni riunione dell'Organo di Garanzia è verbalizzata in un apposito registro, custodito dal Dirigente Scolastico.

L'Organo di Garanzia può essere interpellato su richiesta di un genitore, di un gruppo di genitori o di chiunque vi abbia interesse oppure lo ritenga opportuno.

L'Organo di Garanzia può essere chiamato in causa anche sui conflitti che sorgono all'interno della scuola in merito all'applicazione del Regolamento di Disciplina.





L'Organo emette un provvedimento definitivo.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei presenti.

COMPOSIZIONE, DESIGNAZIONE E DURATA DELL'ORGANO DI GARANZIA

L'Organo di Garanzia è istituito con delibera del Consiglio d'Istituto, è costituito da n.2 rappresentanti del personale docente, da n.1 rappresentanti del personale ATA e da n.2 rappresentanti dei genitori ed è presieduto dal Dirigente Scolastico.

In caso di diretto coinvolgimento di un membro dell'Organo di Garanzia, lo stesso sarà sostituito da persona appartenente alla medesima categoria e designato dal Dirigente Scolastico tra i membri della Giunta Esecutiva.

L'Organo di Garanzia dura in carica 1 anno scolastico, fatta salva la nuova nomina dei membri in caso di decadenza di uno o più membri.